



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed, in particolare, l'articolo 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 recante "*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*", pubblicato nella GURI n. 143 del 20 giugno 2024;

VISTA la legge 29 luglio 1991, n. 243 recante "Università non statali legalmente riconosciute";

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" ed, in particolare, l'articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose;

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario di Stato *pro tempore* con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna al Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero per lo sviluppo economico, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 2023 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 -2026";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale è stata nominato Ministro senza portafoglio l'On. Eugenia Maria Roccella;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022, recante "Conferimento di incarichi ai ministri senza portafogli", con il quale all'on. Eugenia Maria Roccella è stato conferito l'incarico di Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, recante "Delega di funzioni al ministro senza portafoglio On. Eugenia Maria Roccella", con il quale sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di famiglia, natalità, adozioni, infanzia e adolescenza, e pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "Pari Opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che inserisce tra le priorità trasversali la dimensione della parità di genere e, nella Missione 4, prevede uno specifico investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", in particolare sulle discipline STEM, al fine sviluppare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Lo scopo è quello di creare nella scuola la “cultura” scientifica e la *forma mentis* necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrato sull’insegnamento STEM (es.: IBL Inquiry Based Learning, Problem Solving, ecc.), con ricorso ad azioni didattiche non basate solo sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l’azione descritta è dedicata anche a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere;

VISTA la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 che, tra gli altri, si pone l’obiettivo di garantire l’accesso e lo sviluppo paritario delle competenze matematico-scientifiche per ridurre la disparità di genere nel mondo della scuola e, a tal fine, la priorità strategica “Competenze” intende assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità e nell’applicazione dei talenti individuali in tutte le discipline del sapere, e in particolare in quelle matematiche e tecnico-scientifiche, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere;

VISTA la legge 24 novembre 2023, n. 187 recante “Istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche”, ed in particolare l’art. 2, comma 2;

CONSIDERATO che il Rapporto OCSE PISA (*Programme for International Student Assessment*) 2022 evidenzia che in Italia i ragazzi ottengono risultati migliori delle ragazze in matematica e che tale divario è più ampio rispetto a quello riscontrato in media nei paesi OCSE; mentre in media nei paesi OCSE le ragazze hanno ottenuto risultati leggermente superiori a quelli dei ragazzi in scienze, in Italia ragazze e ragazzi hanno ottenuto risultati simili in scienze; in Italia le ragazze con ottimi risultati in matematica tendono a immaginarsi meno dei maschi nel ricoprire professioni come quelle di scienziato o ingegnere quando avranno 30 anni: sono il 26% tra i maschi e solo il 12,5% tra le ragazze;

CONSIDERATO che i risultati emersi dall’ultimo rapporto ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) 2023 rivelano un divario di genere significativo nei percorsi accademici, con le donne che mostrano una preferenza per facoltà umanistiche, artistiche e sociali, mentre gli uomini si orientano maggiormente verso le discipline STEM, scienze ingegneristiche, tecnologiche e matematiche-informatiche;

CONSIDERATO che in Italia, secondo i dati EUROSTAT, la percentuale femminile di iscritti a master o dottorati di ricerca (su un totale di 830.000 iscritti) supera la componente maschile e si attesta al 59% di donne. Se si guardano, invece, i dati riferiti in particolare alle materie STEM (dati Eurostat 2021) la prospettiva cambia. In Italia sul totale degli iscritti a corsi di istruzione terziaria in materie STEM, e di questi il 36,5% sono donne;

CONSIDERATO che le competenze STEM possono essere considerate come un forte acceleratore dell’*empowerment* femminile, che facilita la rimozione degli ostacoli all’accesso a percorsi educativi di base e di alto livello, ad un lavoro dignitoso e ai servizi digitali, come declinato a livello nazionale sia nel suddetto Piano nazionale di ripresa e resilienza sia nella citata Strategia Nazionale per la parità di genere 2021-2026;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

RITENUTO NECESSARIO avvicinare tutti i ragazzi e le ragazze, fin dalle scuole elementari e medie, all'interesse verso le materie STEM, in quanto è proprio nei primi anni della carriera scolastica che si deve stimolare l'interesse verso le discipline scientifiche, rendendole accessibili a tutti coloro che desiderano avvicinarsi ad esse;

RITENUTO OPPORTUNO, a tal fine, promuovere azioni che rafforzino le strategie e gli approcci didattici innovativi per aumentare l'efficacia dell'insegnamento STEM e incentivare l'attenzione delle studentesse e degli studenti verso tali materie;

VISTO l'appunto del 12 novembre 2024 a firma del Capo del Dipartimento con la quale si informa la Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità sulla necessità di dare attuazione all'art. 2, comma 2, della legge n. 187 del 2023 mediante la pubblicazione di un Avviso pubblico rivolto alle Università italiane utilizzando a tal fine le risorse finanziarie disponibili sul Cap. 493 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri – Centro di Responsabilità n. 8 - Dipartimento pari opportunità per l'esercizio finanziario 2024, per un importo massimo di 4 milioni di euro;

VERIFICATA la disponibilità del capitolo di spesa 493 - Centro di Responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2024 e seguenti;

RITENUTO, pertanto, di procedere, mediante un Avviso pubblico, alla selezione e al finanziamento di progetti innovativi per lo sviluppo delle competenze di studentesse e studenti in ambito STEM, mediante l'utilizzo delle risorse a valere sul Cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri stanziato per l'esercizio finanziario 2024;

DECRETA

Articolo 1

1. Di approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti innovativi di formazione sulle discipline STEM per il personale docente al fine di favorire lo sviluppo delle competenze STEM nelle studentesse e negli studenti ("STEM UNIVERSITÀ 2024") che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare altresì gli Allegati n. 1, 2 e 3, all'Avviso di cui al comma 1, anch'essi allegati al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante.
3. Di nominare, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, la dott.ssa Maria Antonietta Coreno Adriano, funzionaria in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, quale Responsabile del procedimento.
4. Di pubblicare l'Avviso sopracitato sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità <http://www.pariopportunita.gov.it/> alla sezione "Avvisi e Bandi" e nella Sezione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

pubblicità legale del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri
www.governo.it .

Articolo 2

1. Le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso approvato, pari ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sono individuate nell'ambito del Capitolo 493 - Centro di Responsabilità n. 8 – del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2024.
2. Le suddette risorse sono così ripartite con riferimento a ciascuna macro-ripartizione territoriale: per il Centro Nord 2.400.000,00 (duemilioni quattrocentomila euro/00) e per il Sud e Isole 1.600.000,00 euro (unmilione seicentomila euro/00).
3. Le macro-ripartizioni sono così articolate: la macro ripartizione Centro-Nord comprende le Regioni Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; Marche; Toscana; Umbria, Lazio; la macro ripartizione Sud e Isole (Mezzogiorno) comprende le Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.
4. Il Dipartimento, a seguito dell'approvazione delle graduatorie di cui all'art. 7, comma 5, dell'Avviso, si riserva, altresì, la facoltà di procedere ad una diversa ripartizione delle risorse tra le due graduatorie, qualora residuino somme non utilizzate.

Roma, 14 novembre 2024

Cons. Laura Menicucci